

DECRETO ALFANO SULLA MOVIDA: ECCO I PROVVEDIMENTI A GENOVA SE FOSSE GIÀ IN VIGORE

Alcol e vandalismi, Daspo per 1.200

Come allo stadio: divieto di salire sul bus o di girare nei quartieri per gli autori di reati

LA NOVITÀ

Il governo pensa di introdurre nelle città le regole previste per le partite di calcio

TOMMASO FREGATTI

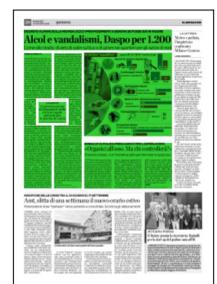
NON PIÙ SOLO ultrà che creano disordini allo stadio. Nei prossimi mesi il Daspo - tecnicamente il divieto ad assistere a manifestazioni sportive - potrebbe essere esteso anche a lavavetri, clochard che bivaccano nel centro cittadino, spacciatori che piazzano le dosi nei vicoli oppure parcheggiatori abusivi che "molestano" i turisti. A decidere per questa rivoluzione - dai contorni ancora tutti da approfondire - è stato il ministro dell'Interno Angelino Alfano. Nel pensare il nuovo decreto sicurezza - dovrebbe essere presentato al Consiglio dei Ministri nelle prossime due settimane - ha deciso di "esportare" la punizione simbolo che solitamente viene comminata ai tifosi violenti o indisciplinati. E così ecco nascere i divieti per chi non rispetta il decoro urbano oppure abusa della movida spacciando o compiendo attività illecite. Ma non solo. Nel mirino di Alfano c'è chi compie l'attività di parcheggiatore abusivo, chi si rende protagonista di borseggi o furti sui mezzi pubblici oppure viene sorpreso nell'accattonaggio invasivo. Il Secolo XIX ha effettuato una simulazione sulla base delle informazioni trapelate su

questo nuovo provvedimento. Ha preso in esame i reati che Alfano ha inserito nel decreto di sicurezza e ha calcolato il numero di arresti, denunce e sanzioni amministrative che polizia municipale, carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno fatto dall'inizio dell'anno. Il risultato è significativo. Se il nuovo decreto fosse entrato in vigore da gennaio sarebbero già scattati più di settecento Daspo. Quasi quattro al giorno. Ma non solo. Andando a spostare la simulazione all'inizio del 2015 il numero è ancora più alto: i "daspati" sarebbero più di mille e duecento. Tre e mezzo al giorno. Può bastare un provvedimento del genere a rendere più vivibile e pulita Genova? Sicuramente da uno strumento di azione in più agli agenti. Soprattutto per quanto riguarda la lotta al piccolo spaccio nel centro storico: «Li arrestiamo o li denunciando e il giorno dopo sono lì di nuovo che vendono la droga. Sfruttano il trucco della modica quantità di stupefacente», sottolinea amaro un poliziotto che lavora nei vicoli. Ora con il Daspo questi piccoli pusher potrebbero rischiare molto di più. Il grosso nodo, comunque, ruota su come questo divieto verrà applicato. Dal Viminale - che ha pensato la rivoluzione insieme all'Anci con coinvolgimento e poteri maggiori anche per i Comuni - trapela che questi divieti avranno una durata di 48 ore. Come funzioneranno i nuovi Daspo? Sarà una notizia scritta dal questore che vieterà alla persona sorpresa nell'attività illecita di ri-

petere la stessa per altri due giorni e di frequentare quella zona. Chi non la dovesse rispettare rischia grosso: un anno di interdizione e una denuncia penale che prevede una pena che va da uno ai tre anni.

fregatti@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SINDACATI DI POLIZIA PREOCCUPATI PER IL SUPERLAVORO

«Organici all'osso. Ma chi controllerà?»

Traverso (Siap): «Un'iniziativa utile per fermare lo spaccio»

«TUTTO ciò che serve a tutelare la parte sana della movida è ben accetto. Ma non dimentichiamoci che si tratta di una soluzione tampone. Studiata per sopperire ad una evidente carenza normativa in alcuni settori. Ma ricordiamo che tutto ciò deve essere sostenuto da un'adeguata attività di polizia giudiziaria e investigativa dei commissariati e della Questura». Roberto Tra-

verso, segretario generale ligure del Siap, il sindacato italiano appartenenti polizia, commenta così la decisione del ministro dell'Interno Angelino Alfano di introdurre il Daspo per il decoro urbano o per chi abusa della Movida. Resta da approfondire come verrà gestito: «A Genova - prosegue il leader sindacale - questa iniziativa può avere un impiego particolarmente

utile soprattutto nella lotta allo spaccio. Occorre, però, fare i conti anche con la carenza negli organici degli uffici Anticrimine della Questura che con l'emissione di questi Daspo si troveranno a gestire una mole di lavoro ancora più grossa rispetto a quella che solitamente affrontano per lo stadio».

T.FREG.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A rischio "squalifica"

Legenda: ■ 2015 ■ Dal 1° gennaio ad oggi

